

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI
ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

7

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali presenta un disavanzo economico di esercizio di 421 milioni, comprensivo dell'avanzo di esercizio di 33 milioni riferito al Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale. Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2003 passa da 8.974 milioni a 8.553 milioni, dei quali 132 milioni riguardano il Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE
1999	6.447	5.672	775	9.103
2000	5.617	5.490	127	9.230
2001	5.786	6.020	-234	8.996
2002	6.336	6.358	-22	8.974
2003	6.566	6.987	-421	8.553

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati complessivi della Gestione relativi:

- alle entrate e alle uscite accertate per il 2003 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno – 1[^] nota di variazione e previsioni aggiornate - e con quelli accertati per il 2002;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2002 e 2003;

e, inoltre, nella pagina successiva, l'analisi delle poste relative al Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale che costituiscono un di cui della tabella di pagina 3.

Pertanto, il bilancio della Gestione comprende i dati della contabilità separata, inerente il "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale", istituito, a decorrere dal 1996, ai sensi della legge n. 549/1996, le cui risultanze vengono evidenziate negli allegati contraddistinti dalle lettere A) e B), rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il relativo conto economico, così riassunte:

- 38 milioni di ENTRATE;
- 5 milioni di USCITE;
- 33 milioni di AVANZO ECONOMICO;
- 132 milioni di AVANZO PATRIMONIALE.

**GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI**

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1 ^a Nota di variazione	Aggiornato	
1 PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:	(in migliaia)			
Avanzo patrimoniale	8.995.572	8.973.965	8.973.965	8.973.965
2 ENTRATE:				
Contributi ordinari	5.660.011	5.494.449	5.686.077	5.854.226
Contributi di cui all'art. 20, legge n. 724/1994	-	-	-	24
Quote di partecipazione degli iscritti	79.176	53.419	53.747	45.847
Redditi e proventi patrimoniali.....	197.896	216.269	163.961	126.965
Poste correttive e compensative di uscite	154.643	103.187	99.695	150.250
Entrate non classificabili in altre voci	40.342	68.598	40.744	153.799
Trasferimenti dalla GIAS.....	16.078	22.593	19.077	19.195
Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS.....	-
Canone d'uso netto degli immobili strumentali.....	547	536	526	521
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	9.483	-	-	2.458
Prelievi da accantonamenti e fondi.....	178.137	-	21	212.193
TOTALE DELLE ENTRATE.....	6.336.313	5.959.051	6.063.848	6.565.478
3 USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	5.429.121	5.912.441	5.895.932	5.803.451
Trasferimenti passivi	35.466	31.862	34.758	31.420
Spese di amministrazione	162.201	154.258	157.789	164.587
Oneri finanziari	81.277	7.266	50.334	37.620
Poste correttive e compensative di entrate	242.267	211.392	242.351	392.212
Uscite non classificabili in altre voci	856	822	801	765
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS.....	1.435	2.187	2.965	1.789
Oneri tributari.....	6.188	7.117	5.822	6.638
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	185.332	-	-	218.677
Svalutazioni e deprezzamenti.....	213.777	155.283	121.488	329.536
Assegnazione a fondi e accantonamenti.....	-	-	-	24
TOTALE DELLE USCITE.....	6.357.920	6.482.628	6.512.240	6.986.719
4 RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
Disavanzo di esercizio	-21.607	-523.577	-448.392	-421.241
5 PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	8.973.965	8.450.388	8.525.573	8.552.724

**GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI
FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE**

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1a Nota di variazione	Aggiornato	
1 PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:	(in migliaia)			
Avanzo patrimoniale	78.516	99.073	99.073	99.073
2 ENTRATE:				
Contributi ordinari	19.934	25.814	20.026	34.293
Redditi e proventi patrimoniali.....	3.188	4.657	3.381	3.089
Poste correttive e compensative di uscite	52	111	192	19
Entrate non classificabili in altre voci	24	64	17	13
Canone d'uso netto degli immobili strumentali.....	1	1	1	2
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	4	-	-	4
Prelievi da accantonamenti e fondi.....	419	-	-	567
TOTALE DELLE ENTRATE.....	23.622	30.647	23.617	37.987
3 USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	1.160	7.826	6.273	2.442
Trasferimenti passivi	32	47	42	72
Spese di amministrazione	249	427	352	509
Oneri finanziari	202	2	148	100
Poste correttive e compensative di entrate	166	595	211	237
Svalutazioni e deprezzamenti.....	819	1.440	524	1.134
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	437	-	-	585
TOTALE DELLE USCITE.....	3.065	10.337	7.550	5.079
4 RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
Avanzo (+); Disavanzo (-)	20.557	20.310	16.067	32.908
5 PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	99.073	119.383	115.140	131.981

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2003, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita, maggiormente significative.

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI – Ammontano, complessivamente, a 5.854 milioni con un incremento di 194 milioni rispetto all'anno precedente, dovuto:

- all'aumento del limite minimo e massimo di reddito imponibile che, per l'anno in corso, è stato pari, rispettivamente, a Euro 12.590 e a Euro 61.598;
- all'aumento dello 0,20 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2003, dell'aliquota contributiva, stabilito dall'art. 59, comma 15, della legge n. 449/1997, che è passata al 17,19 per cento fino a Euro 36.959 e al 18,19 per cento da Euro 36.959,01 a Euro 61.598. Detta aliquota comprende il contributo dello 0,09 per cento, dovuto dagli iscritti alla Gestione, per la costituzione del "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale", ai fini dell'ottenimento di un "indennizzo" per la cessazione definitiva dell'attività commerciale, ripristinato, dall'articolo 72 della legge n. 448/2001, dal 1° gennaio 2002 e fino al 31 dicembre 2006. Inoltre, per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni l'aliquota è pari al 14,19 per cento, con una riduzione di tre punti percentuali;
- all'aumento del numero degli iscritti alla Gestione che passa da 1.817.814 del 2002 a 1.832.989 del 2003 (+15.175 unità).

Infine, per completezza di informazione, si fa presente che, nei contributi di che trattasi sono compresi, per 76 milioni, quelli relativi ai soggetti di età inferiore ai 32 anni che si sono iscritti per la prima volta alla Gestione degli esercenti attività commerciali, nel periodo dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001, e che hanno diritto, per i tre anni successivi all'iscrizione, ad uno sgravio del 50 per cento dell'aliquota contributiva vigente, ai sensi dell'art. 120, comma 3, della legge n. 388/2000. L'importo è stato posto a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

L'analisi completa del predetto gettito contributivo viene evidenziata nell'allegato al bilancio n. 3, ove risulta anche il contributo per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987, la cui misura è commisurata, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della legge n. 488/1999, dal 1° luglio 2000, a Euro 7,49 annue per ciascun soggetto iscritto.

Nello stesso allegato viene esposto il contributo dovuto, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lett. a) del Decreto legislativo n. 207/1996, per il Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (35 milioni) e il contributo (35 milioni) dovuto dai soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 5 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, che operano in veste di agenti o mandatari (promotori finanziari), i quali, a norma dell'art.1, comma 196, della legge n. 662/1996, sono iscritti alla Gestione con decorrenza 1° gennaio 1997.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Tale posta, che ammonta nel complesso a 46 milioni, presenta una contrazione di 33 milioni rispetto all'esercizio precedente, da attribuire, quasi

esclusivamente, alle modifiche introdotte dall'articolo 44 della legge n. 289/2002, che ha sancito l'abolizione del divieto di cumulo tra redditi da lavoro e pensioni di anzianità, in presenza di una anzianità contributiva pari o superiore a 37 anni, a condizione che il lavoratore abbia compiuto 58 anni di età all'atto del pensionamento. Più precisamente, come evidenziato nell'allegato n. 4, sono previste minori trattenute per 43 milioni e maggiori versamenti per 5 milioni, ai sensi dei commi 1 e 2 della predetta legge, che si riferiscono:

- al 30 per cento della pensione lorda, relativa al mese di gennaio 2003, ridotta di un ammontare risultante dal calcolo dettagliato nel comma 2, versato da coloro che, pensionati alla data del 1° dicembre 2002, hanno potuto beneficiare del regime di totale cumulabilità, pur non avendo i nuovi requisiti richiesti;
- al 70 per cento della pensione, relativa allo stesso mese, per i soggetti sui quali pendeva la regolarizzazione di situazioni pregresse per divieto parziale o totale di cumulo, moltiplicato secondo quanto previsto al comma 3, che, ugualmente, hanno potuto beneficiare del regime di totale cumulo.

Infine, per completare il quadro, i contributi per la prosecuzione volontaria, determinati secondo le norme sancite dalla legge n. 233/1990 che prevedono l'applicazione delle aliquote percentuali vigenti per la contribuzione obbligatoria al reddito medio imponibile ricavato dalla media dei redditi rispetto ai quali è stata versata la contribuzione obbligatoria negli ultimi tre anni precedenti la data della domanda, ammontano a 18 milioni (+ 4 milioni rispetto al 2002).

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Determinati in 127 milioni, si riferiscono, quasi interamente, agli interessi attivi che le Gestioni e i Fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per l'utilizzazione delle disponibilità delle Gestioni e Fondi finanziariamente attivi. L'importo, che presenta una contrazione di 71 milioni, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, risente del minor tasso di interesse applicato, passato da 3,901 per cento a 2,93 per cento.

Quest'ultimo tasso, stabilito dal Vice Commissario con determinazione del 30 giugno 2004 n. 1827, risulta commisurato al tasso reale d'inflazione maggiorato di una quota desunta dall'andamento del mercato finanziario come previsto dall'articolo 3, comma 11, della legge n. 335/1995 e dall'art. 34 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS".

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE – L'importo di 150 milioni (155 milioni nel 2002) riguarda i riaccrediti da banche e poste di somme anticipate per il pagamento delle pensioni non andate a buon fine e i recuperi di prestazioni pensionistiche derivanti dalle modifiche introdotte dall'articolo 38, comma 7, della legge n. 448/2001. Tale articolo prevede, per i soggetti percettori di un reddito personale ai fini IRPEF per l'anno 2000 di importo superiore a 8.263,31 euro la restituzione, limitatamente a tre quarti, delle somme indebitamente percepite a titolo di prestazioni pensionistiche o trattamenti di famiglia a carico dell'INPS, per i periodi anteriori al 1° gennaio 2001.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Ammontano, nel complesso, a 154 milioni; riguardano, prevalentemente, le somme

aggiuntive per ritardata iscrizione o ritardato versamento dei contributi dovuti alla Gestione (141 milioni) e gli interessi di dilazione e differimento (12 milioni).

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

- Esposti nell'allegato n. 6, per l'importo di 19 milioni, riguardano la copertura:

- per la minore aliquota contributiva dovuta dai coadiutori o coadiuvanti di età inferiore ai 21 anni per 1 milione;
- per l'applicazione alle pensioni con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni, delle disposizioni in materia di cumulo con redditi da lavoro previste per le pensioni di vecchiaia, per 2 milioni;
- per 15 milioni, per compensare le minori entrate derivanti dalle modifiche introdotte dalle norme sul cumulo tra pensioni e redditi da lavoro, di cui all'articolo 44, comma 1, della legge n. 289/2002, che ha previsto il regime della totale cumulabilità con le pensioni di anzianità;
- figurativa per periodi di astensione facoltativa, per il diritto alla cura e formazione dei bambini nati dall'1.1.2000, per 0,449 milioni.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE – Presentano, nel complesso, un valore di 2 milioni circa e riguardano, principalmente, i residui passivi insussistenti per rate di pensioni non riscosse.

PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI - Accertati in 212 milioni, riguardano, quasi totalmente, il prelievo dal Fondo svalutazione crediti

contributivi per la copertura dell'importo dei residui attivi per crediti contributivi eliminati per irrecuperabilità o insussistenza.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano a 5.803 milioni e attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (5.782 milioni) il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale analizzata nell'allegato n. 7 e posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta un aumento, rispetto al 2002, di 371 milioni.

L'incremento è da attribuire sia al maggior numero di pensioni in essere (+ 36.703) che all'aumento del valore medio delle stesse, sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica, determinata nella misura dell'2,4 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2003, dal D. M. 20 novembre 2003.

L'ammontare degli oneri non previdenziali risulta, per l'anno 2003, pari a 942 milioni a fronte di 927 dell'esercizio precedente. L'apporto, complessivo, dello Stato si compone, principalmente, di:

- 338 milioni, previsti a copertura dell'onere relativo alle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984, adeguato dall'articolo 38, 1° comma, lett. b), della legge n. 289/2002 ;
- 378 milioni, quale quota parte di ciascuna mensilità, così come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 7 novembre 2003;

- 70 milioni relativi all'aumento delle maggiorazioni sociali, previste dall'art. 69 della legge n. 388/2000, nella misura di € 41,32 mensili per i titolari di pensione di età inferiore a 75 anni e € 51,65 mensili per coloro di età pari o maggiore a 75 anni;
- 22 milioni, di cui all'articolo 70, comma 7, della legge n. 388/2000, concernenti l'importo aggiuntivo pari a Euro 154,94 annue, erogate in occasione della corresponsione della 13° mensilità, in favore dei pensionati che si trovano in particolari condizioni.

I restanti importi, che figurano nel predetto allegato, attengono agli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili, previsti dall'art. 5 della legge n. 222/1984 (1 milione), all'indennizzo da erogare a cura del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (2 milione), all'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità, per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS ai sensi dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (0,315 milioni) nonché, all'onere per l'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria, dovute ai sensi della legge n. 546/1987 (18 milioni), le cui beneficiarie per l'anno 2003 sono state 15.799 unità.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE ALLA FINE
DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

A N N O	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIB. (milioni)	PRESTAZ. (milioni)	R A P P O R T O	
					(1)	ISCRITTI PENSIONI
1999	1.769.300	994.760	5.646	4.193	1,78	1,35
2000	1.785.020	1.035.376	4.921	4.579	1,72	1,07
2001	1.796.087	1.076.385	5.039	5.013	1,67	1,01
2002	1.817.814	1.110.531	5.739	5.429	1,64	1,06
2003	1.832.989	1.147.234	5.900	5.803	1,60	1.02

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

Nei due prospetti che seguono si riportano, rispettivamente, i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 2002 e 2003, il relativo onere complessivo e l'importo medio delle stesse e i dati relativi al numero delle pensioni esistenti alla fine degli anni 2002 e 2003, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 2002 E 2003

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
2002	Vecchiaia.....	53.436	474.304.809	8.876
	Invalidità.....	5.008	36.266.365	7.242
	Superstiti.....	15.201	69.405.062	4.566
	Totale.....	75.133	579.976.236	7.875
2003	Vecchiaia.....	60.383	563.616.891	9.334
	Invalidità.....	5.201	38.786.784	7.458
	Superstiti.....	15.234	69.896.589	4.588
	Totale.....	80.818	672.300.264	8.319

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2002 E 2003

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
2002	Vecchiaia.....	722.854	5.356.574.354	7.410
	Invalidità.....	156.149	805.867.241	5.161
	Superstiti.....	231.528	904.382.769	3.906
	Totale.....	1.110.531	7.066.824.364	6.363
2003	Vecchiaia.....	764.528	5.975.635.708	7.816
	Invalidità.....	146.619	802.048.862	5.470
	Superstiti.....	236.087	968.301.353	4.101
	Totale.....	1.147.234	7.745.985.923	6.752

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Ammontano a 31 milioni ed attengono, come evidenziato nell'allegato n. 8, a contribuzioni a favore dello Stato, per somme già destinate all'ONPI (14 milioni), a contribuzioni a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale, dovute ai sensi dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152 "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e assistenza sociale" (11 milioni) e, infine, ai valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti (6 milioni).

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Risultano determinate in 165 milioni e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di Contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

L'onere a carico della Gestione presenta un incremento di 3 milioni, rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'aumento delle spese per il personale.

Nella tabella che segue si riportano, disaggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione rispettivamente per gli anni 2002 e 2003.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE
(in migliaia)

A G G R E G A T I	2002	2003
1. SPESE PER IL PERSONALE..... <i>(dirette e indirette)</i>	116.165	126.025
2. SPESE SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI.....	20.583	22.681
3. SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	5.245	3.668
4. ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI.....	9.487	8.287
5. SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....	18	17
6. SPESE LEGALI.....	598	593
7. SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI..... <i>(comprese quote di ammortamento)</i>	8.566	5.992
8. ALTRE SPESE.....	7.755	9.152
TOTALE (A)	168.417	176.415
9. <i>RECUPERI</i>	-4.892	-8.775
10. <i>RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI</i>	-1.324	-3.053
TOTALE (B)	-6.216	-11.828
SPESE NETTE (A+B).....	162.201	164.587

ONERI FINANZIARI - Pari a complessivi 38 milioni, si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate per 7 milioni e agli oneri derivanti dalla quarta operazione di cessione dei crediti alla S.C.C.I. Spa, con riferimento a quelli sorti nell'anno 2002 e 2003, per 30 milioni.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE – Iscritte per 392 milioni, si riferiscono, principalmente, alle somme pagate in più nell'anno precedente e portate in diminuzione dei contributi dovuti nell'anno 2003 (autoconguaglio) e, in misura inferiore, a rimborsi di contributi e sanzioni.

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS – Sono pari a 2 milioni e riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi, nonché il 10 per cento delle entrate affluite alla Gestione, sia per i proventi connessi all'estensione del regime di totale cumulabilità della pensione con i redditi da lavoro (comma 2), che per proventi a sanatoria di periodi di totale o parziale incumulabilità (comma 3), ma trasferite alla Gestione previdenziale dei parasubordinati ai sensi dell'articolo 44, comma 6, della legge n. 289/2002, al fine di finanziare la formazione degli iscritti non pensionati.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE – Ammontano a 219 milioni, si riferiscono all'accertata irrecuperabilità di crediti per contributi e sanzioni, rispettivamente, per 211 milioni e 6 milioni.

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - Determinati in 330 milioni, attengono all'assegnazione di:

- 315 milioni al fondo svalutazione crediti contributivi, resasi necessaria dopo aver prelevato 211 milioni a copertura delle eliminazioni di residui per contributi effettuate nell'anno, per adeguare la consistenza del fondo alla percentuale di svalutazione dei crediti contributivi, stabilita con determinazione del Direttore Generale n. 3 del 2004, nelle seguenti misure:
 - 41,9 per cento, per i crediti fino al 31 dicembre 2001;
 - 35,1 per cento, per i crediti relativi agli anni 2002 e 2003;

- 15 milioni al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per adeguarlo alla percentuale di svalutazione del 31,44 per cento dei relativi crediti.

RISULTATO DI ESERCIZIO - Come già indicato nella parte iniziale della relazione, l'esercizio in esame chiude con una eccedenza delle uscite (6.987 milioni) sulle entrate (6.566 milioni), e un conseguente disavanzo di esercizio di 421 milioni.

o

o o

Nel prospetto seguente, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono posti a raffronto i valori delle attività e passività risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE		
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	Variazioni
ATTIVITA':		(in migliaia)	
- Credito in conto corrente verso l'INPS.....	5.100.095	4.362.616	-737.479
- Credito in c/c del Fondo degli interventi per la razionalizzazione rete commerciale verso la Gestione ordinaria.....	91.111	123.388	32.277
- Quota partecipazione acquisizione immobili strumentali.....	10.257	9.721	-536
- Residui attivi.....	4.787.231	5.221.274	434.043
- Ratei attivi.....	1.153.802	1.214.862	61.060
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	11.142.496	10.931.861	-210.635
PASSIVITA':			
- Debito in c/c della Gestione ordinaria verso il Fondo interventi razionalizzazione della rete commerciale.....	91.111	123.388	32.277
- Residui passivi.....	361.970	428.018	66.048
- Ratei passivi.....	57.644	52.558	-5.086
- Fondi di accantonamento vari.....	766	781	15
- Poste rettificative attivo.....	1.657.040	1.774.392	117.352
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	2.168.531	2.379.137	210.606
AVANZO PATRIMONIALE.....	8.973.965	8.552.724	-421.241

Relativamente alle principali voci, si fa presente quanto segue:

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Ammonta a 4.363 milioni, con una flessione di 737 milioni rispetto al 31 dicembre 2002, da attribuire alla minore liquidità della Gestione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 10 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali, evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del precitato Regolamento di Contabilità.

RESIDUI ATTIVI - Risultano pari a 5.221 milioni e risultano così costituiti:

- per 5.095 milioni, dai crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. (4.368 milioni per contributi e 727 milioni per sanzioni) che rappresentano i crediti ceduti fino all'anno 2003, compresi quelli per i quali l'Istituto cura la riscossione per conto della società veicolo, al netto di quanto ricavato dalla riscossione da cartolarizzazione (complessivi 1.427 milioni, dei quali 645 milioni per la prima fase, 115 per la seconda, 338 per la terza e 329 per la quarta);
- per 126 milioni, dai crediti per prestazioni da recuperare.

Di seguito si riportano, suddivisi per anno di provenienza, i crediti contributivi della Gestione:

anno	1998 e prec.	1.775 milioni;
"	1999	467 milioni;
"	2000	334 milioni;
"	2001	391 milioni;
"	2002	581 milioni;
"	2003	820 milioni.

Totale 4.368 milioni.

RATEI ATTIVI - Determinati in complessivi 1.215 milioni, si riferiscono, essenzialmente, alla quarta rata dei contributi relativa all'ultimo trimestre 2003, da versare entro il 16 febbraio 2004.

DEBITO IN C/C DELLA GESTIONE ORDINARIA VERSO IL FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE - Risulta pari a 123 milioni ed evidenzia il saldo di c/c relativo al rapporto esistente fra la Gestione ordinaria e il Fondo indicato in epigrafe. Quest'ultimo, gestito con apposita contabilità separata, risulta evidenziato, nelle varie componenti economico patrimoniali, negli allegati A) e B).

RESIDUI PASSIVI - Ammontano a 428 milioni ed attengono, essenzialmente, ai debiti per prestazioni rimaste da pagare alla fine del 2003 (77 milioni), ai debiti per contributi da rimborsare agli assicurati (127 milioni) e, infine, al debito per oneri derivanti dalla 1°, 2°, 3° e 4° operazione di cessione dei crediti alla S.C.C.I. S.p.a. (213 milioni).

RATEI PASSIVI - Determinati, complessivamente, in 53 milioni (allegato n. 2) attengono, all'onere presunto per rate di pensioni, per indennità di

maternità e per indennizzo per cessazione attività commerciale, relativi a domande giacenti al 31 dicembre 2003.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO - Determinate in 1.774 milioni, riguardano la consistenza del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (39 milioni) e quella del Fondo svalutazione crediti contributivi per 1.735 milioni.

Quest'ultimo, che esprime la presumibile inesigibilità dei crediti contributivi verso gli iscritti e che conferisce alla consistenza degli stessi una valutazione più corrispondente all'effettivo valore, presenta una variazione in più di 104 milioni, rispetto alla consistenza risultante alla fine dell'esercizio precedente, costituisce il differenziale tra il prelievo a copertura della perdita rilevata nell'anno per 211 milioni e l'assegnazione di 315 milioni per adeguare il fondo alle percentuali di svalutazione del 41,9 per cento, per i crediti fino al 2001 e del 35,1 per cento, per quelli del 2002 e del 2003.

PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO - Per effetto dello sfavorevole risultato di esercizio (- 421 milioni), l'avanzo patrimoniale passa da 8.974 milioni, al 1° gennaio 2003, a 8.553 milioni al 31 dicembre 2003.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA,
CONTABILITA' E BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

RENDICONTO

**GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003**

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 2003	al 31 dicembre 2003	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	5.100.095.429	4.362.615.787	-737.479.642
2 CREDITO IN CONTO CORRENTE DEL FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE V/GESTIONE ORDINARIA	91.111.280	123.388.371	32.277.091
3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI A UFFICI.....	10.256.560	9.720.333	-536.227
4 RESIDUI ATTIVI:	4.787.231.096	5.221.274.248	434.043.152
Crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.a.:			
- Crediti contributivi	3.148.918.843	4.367.749.759	1.218.830.916
- Crediti sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.....	449.201.226	727.720.694	278.519.468
Altri crediti:			
- Crediti per prestazioni da recuperare.....	82.966.887	125.803.795	42.836.908
- Crediti contributivi	960.304.786	-	-960.304.786
- Crediti sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.....	145.839.354	-	-145.839.354
5 RATEI ATTIVI:	1.153.801.583	1.214.861.969	61.060.386
- Contributi a carico degli iscritti (all. n. 3).....	1.151.747.227	1.213.510.282	61.763.055
- Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende(all.n.5).....	2.054.346	1.351.687	-702.659
- Proventi per divieto di cumulo tra pens.e redditi (all.n.4).....	10	-	-10
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	11.142.495.948	10.931.860.708	-210.635.240

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 gennaio 2003	al 31 dicembre 2003	
1	DEBITO IN C/C DELLA GESTIONE VERSO IL FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE.....	91.111.280	123.388.371	32.277.091
2	RESIDUI PASSIVI:	361.970.333	428.018.174	66.047.841
	- Debiti verso lo Stato:			
	- per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale, art. 69, lett. b), legge n. 833/1978 - prestazioni terapeutiche	61.398	61.398	-
	- per somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (ex ONPI).....	996.547	397.680	-598.867
	- Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	11.712.331	10.934.233	-778.098
	- Debiti per prestazioni (All.n.1).....	27.202.369	76.773.703	49.571.334
	- Debiti per contributi da rimborsare.....	139.404.947	126.925.119	-12.479.828
	- Debiti per oneri di cessione.....	182.592.741	212.926.041	30.333.300
3	RATEI PASSIVI (All.n.2).....	57.643.545	52.558.123	-5.085.422
4	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI:	766.471	781.066	14.595
	- Fondo per la copertura degli oneri per l'accreditamento dei contributi omessi agli assicurati (art. 39 della legge n. 153/1969).....	198.238	189.014	-9.224
	- Fondo di accantonamento dei contributi di cui all'art. 20 della legge n. 724/1994.....	568.233	592.052	23.819
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:	1.657.039.823	1.774.391.656	117.351.833
	- Fondo svalutazione crediti contributivi.....	1.630.968.570	1.734.833.156	103.864.586
	- Fondo svalut. crediti per prestazioni da recuperare.....	26.071.253	39.558.500	13.487.247
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	2.168.531.452	2.379.137.390	210.605.938
6	AVANZO PATRIMONIALE.....	8.973.964.496	8.552.723.318	-421.241.178
	TOTALE A PAREGGIO.....	11.142.495.948	10.931.860.708	-210.635.240

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
LUDOVICO ANSELMINI - DANIELA CARLA'
CARLO CONTE- MICHELE PISANELLO
TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO

GIANCARLO FILOCAMO

**GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI
ENTRATE E USCITE DELL'ESERCIZIO 2003**

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1 ^a NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	
1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI:		5.419.089.795	5.644.742.963	5.792.487.122
- Contributi ordinari (all. n.3).....		5.419.089.795	5.644.742.963	5.792.463.303
- Contributi per periodi regolarizzati ai sensi dell'art. 20, legge n. 724/1994.....		-	-	23.819
2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all.n.4).....		53.418.781	53.746.944	45.846.771
3 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:		103.186.623	99.695.541	150.249.536
- Recupero di prestazioni		103.159.623	99.624.335	150.111.691
- Recupero di indennità di maternità.....		27.000	71.206	137.845
4 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI:		356.314	260.422	254.688
- Interessi attivi diversi.....		17.189	9.203	1.958
- Interessi attivi di conto corrente postale.....		339.125	251.219	252.730
5 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (all.n.5).....		68.597.508	40.743.567	154.502.193
		5.644.649.021	5.839.189.437	6.143.340.310
6 INTERESSI ATTIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS.....		215.912.838	163.701.040	126.709.901
7 INTERESSI ATTIVI C/C CON IL FONDO RAZION. RETE COMM.LE		4.656.784	3.381.000	3.089.477
8 TRASFERIMENTI DALLA G.I.A.S. (all. n. 6).....		22.593.018	19.076.544	19.194.786
9 TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS:				
- Valori di copertura di periodi assicurativi.....		49	39	-
10 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....		536.213	525.606	520.888
11 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		-	21.543	2.458.437
- Plus valore immobili alienati e relativo fondo di ammortamento.....		-	21.543	21.484
- Residui passivi insussistenti.....		-	-	43.025
- Residui passivi insussistenti per rate di pensioni prescritte.....		-	-	2.317.189
- Riaccertamento crediti per prestazioni da recuperare inesigibili.....		-	-	76.739
12 PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI:		-	-	212.193.316
- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi.....		-	-	210.732.329
- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti prestaz. da recuperare.....		-	-	1.451.764
- Prelievo dal Fondo, ex art. 39, legge n. 153/1969.....		-	-	9.223
13 STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI DI PRESTAZ. (all.n.7).....		62.565.139	57.643.545	57.643.545
14 ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:		1.315.377.987	1.195.135.434	1.214.861.969
- per contributi a carico degli iscritti (all.n.3).....		1.313.218.715	1.193.081.078	1.213.510.282
- per proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuz. (all.n.4).....		-	10	-
- per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (all.n.5).....		2.159.272	2.054.346	1.351.687
TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....		7.266.291.049	7.278.674.188	7.780.012.629
15 DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO.....		523.577.475	448.391.674	421.241.178
TOTALE A PAREGGIO.....		7.789.868.524	7.727.065.862	8.201.253.807

	U S C I T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1 ^a NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.7).....	5.906.622.706	5.893.693.162	5.808.221.179
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all.n.8).....	31.861.688	34.758.386	31.420.515
3	ONERI FINANZIARI:	7.265.772,00	50.334.099,00	37.619.700,00
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	7.232.497	5.017.000	7.262.186
	- Interessi passivi diversi.....	33.275	115.841	24.214
	- Derivanti dalla cessione di crediti contributivi di cui all'art. 13 della legge n. 448/1998 e art. 1, D. L. n. 308/1999, convertito nella legge n. 402/1999.....	-	45.201.258	30.333.300
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE (all. n. 9)	211.392.000	242.350.792	392.212.166
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	822.215,00	800.783,00	765.247,00
	- Uscite varie.....	385.292	321.100	517.352
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate.....	436.923	479.683	247.895
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	6.157.964.381	6.221.937.222	6.270.238.807
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	154.257.517	157.788.698	164.586.508
7	SPESE DI AMMINISTRAZIONE CONNESSE CON LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DA REDDITO.....	-	259	462
8	INTERESSI PASSIVI C/C CON IL FONDO RAZION. RETE COMM.LE.....	4.656.784	3.381.000	3.089.477
9	ONERE PER LA PREVENZ. E CURA DELL'INVALIDITA':			
	- Prestazioni economiche ed accessorie, ai sensi dell'art.1, del D.L. n.16/1982 convertito nella Legge n.98/1982 (all.n.7).....	286.276	257.609	314.950
10	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS:	2.187.322	2.964.856	1.789.063
	- Valori di copertura di periodi assicurativi.....	657.322	1.434.856	1.287.497
	- Quota parte proventi di cui all'art. 44, co. 2, 3 e 6, della legge n. 289/2002	1.530.000	1.530.000	501.566
11	ONERI TRIBUTARI.....	7.116.839	5.822.350	6.638.068
12	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE			
	- Eliminazione di residui attivi (all. n. 10).....	-	-	218.677.021
13	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:	155.283.318	121.487.624	329.535.925
	- Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi.....	154.905.470	117.863.931	314.596.914
	- Assegnazione Fondo svalutazione crediti prestazioni recuperare.....	377.848	3.623.693	14.939.011
14	ASSEGNAZIONE A FONDI E ACCANTONAMENTI:			
	- Assegnazione Fondo accant. contributi art. 20, legge n. 724/1994.....	-	-	23.819
15	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	1.240.019.178	1.153.801.585	1.153.801.584
	- per contributi a carico degli iscritti (all.n.3).....	1.237.859.906	1.151.747.229	1.151.747.227
	- per proventi divieto di cumulo pensioni e retribuzioni (all.n.4).....	-	10	10
	- per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (all.n.5).....	2.159.272	2.054.346	2.054.347
16	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI PRESTAZIONI (all.n.6).....	68.096.909	59.624.659	52.558.123
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	1.631.904.143	1.505.128.640	1.931.015.000
	TOTALE DELLE USCITE (A + B).....	7.789.868.524	7.727.065.862	8.201.253.807

ALLEGATI

**FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003**

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 2003	al 31 dicembre 2003	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO LA GESTIONE ORDINARIA.....	91.111.279,79	123.388.370,91	32.277.091,12
2 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI A UFFICI.....	15.726,88	30.000,00	14.273,12
3 RESIDUI ATTIVI:	10.811.791,68	12.346.718,75	1.534.927,07
Crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.a.:			
- <i>Crediti contributivi</i>	6.309.823,77	12.280.073,86	5.970.250,09
- <i>Crediti sanzioni civili, amministrative, multe e ammende...</i>	67.161,23	66.644,89	-516,34
Altri crediti:			
- <i>Crediti contributivi</i>	4.379.529,04	-	-4.379.529,04
- <i>Crediti sanzioni civili, amministrative, multe e ammende...</i>	55.277,64	-	-55.277,64
4 RATEI ATTIVI:	4.516.661,76	4.829.224,02	312.562,26
- Contributi a carico degli iscritti (all. n. 3).....	4.508.572,75	4.823.817,02	315.244,27
- Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende(all.n.5)...	8.089,01	5.407,00	-2.682,01
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	106.455.460,11	140.594.313,68	34.138.853,57

ALLEGATO A

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 gennaio 2003	al 31 dicembre 2003	
1	RESIDUI PASSIVI:	501.386,47	638.158,25	136.771,78
	- Debiti verso i pensionati per indennizzo cessazione attività commerciale.....	21.388,48	22.038,61	650,13
	- Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	32.222,11	71.376,39	39.154,28
	- Debiti per oneri di cessione.....	447.775,88	544.743,25	96.967,37
2	RATEI PASSIVI (All.n.2).....	2.633.930,00	3.160.716,00	526.786,00
3	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
	- Fondo svalutazione crediti contributivi.....	4.247.372,19	4.814.534,09	567.161,90
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	7.382.688,66	8.613.408,34	1.230.719,68
6	AVANZO PATRIMONIALE.....	99.072.771,45	131.980.905,34	32.908.133,89
	TOTALE A PAREGGIO.....	106.455.460,11	140.594.313,68	34.138.853,57

**FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE
ENTRATE E USCITE DELL'ESERCIZIO 2003**

E N T R A T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1 ^a NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	
1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI: - Contributo 0,07 per cento, di cui all'art. 5, co. 4, lett. a), D.Lgs. n. 207/1996	25.640.536,00	20.005.627,00	33.977.832,29
2 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE: - Recupero di prestazioni	111.000,00	192.000,00	18.936,64
3 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI: - Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.....	65.298,00	17.000,00	15.444,00
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	25.816.834,00	20.214.627,00	34.012.212,93
4 INTERESSI ATTIVI SUL CONTO CORRENTE CON LA GESTIONE DEGLI ESERCENTI COMMERCIALI.....	4.656.784,00	3.381.000,00	3.089.476,89
5 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	1.268,00	1.173,00	1.611,00
6 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE: - Residui passivi insussistenti per indennizzo cessazione attività.....	-	-	4.679,56
7 PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI: - Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi.....	-	-	567.173,58
8 STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI DI PRESTAZIONI (all.n.7).....	1.022.585,00	2.633.930,00	2.633.930,00
9 ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI: - per contributi a carico degli iscritti (all.n.3)..... - per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (all.n.5).....	4.996.460,00 4.995.688,00 772,00	4.537.463,00 4.529.374,00 8.089,00	4.829.224,02 4.823.817,02 5.407,00
B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	10.677.097,00	10.553.566,00	11.126.095,05
TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....	36.493.931,00	30.768.193,00	45.138.307,98

U S C I T E		PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1 ^a NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.7).....	5.718.960,00	5.770.462,00	1.915.037,07
2	TRASFERIMENTI PASSIVI:	47.281,00	41.925,00	71.850,27
	- Contributi a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.....	46.991,00	41.652,00	71.376,39
	- Contributi a favore dell'Istituto italiano di medicina sociale.....	290,00	273,00	473,88
3	ONERI FINANZIARI:	2.100,00	148.199,00	100.141,65
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	2.100,00	1.400,00	3.174,28
	- Derivanti dalla cessione di crediti contributivi di cui all'art. 13 della legge n. 448/1998 e art. 1, D. L. n. 308/1999, convertito nella legge n. 402/1999.....	-	146.799,00	96.967,37
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE:			
	- Rimborso di contributi.....	595.000,00	211.158,00	237.465,28
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	6.363.341,00	6.171.744,00	2.324.494,27
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	427.000,00	352.000,00	509.000,00
6	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	-	-	584.966,58
	- Eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità o insussistenza di crediti contributivi.....	-	-	567.173,58
	- Insussistenza di residui per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.....	-	-	17.793,00
7	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
	- Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi.....	1.439.973,00	523.706,00	1.134.335,48
8	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	4.823.447,00	4.516.662,00	4.516.661,76
	- per contributi a carico degli iscritti (all.n.3).....	4.822.675,00	4.508.573,00	4.508.572,75
	- per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (all.n.5).....	772,00	8.089,00	8.089,01
9	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI PRESTAZIONI (all.n.7).....	3.129.729,00	3.136.540,00	3.160.716,00
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	9.820.149,00	8.528.908,00	9.905.679,82
	TOTALE DELLE USCITE (A + B).....	16.183.490,00	14.700.652,00	12.230.174,09
10	AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO.....	20.310.441,00	16.067.541,00	32.908.133,89
	TOTALE A PAREGGIO.....	36.493.931,00	30.768.193,00	45.138.307,98

ALLEGATO N. 1

DEBITI PER PRESTAZIONI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 2003	al 31 dicembre 2003	
- Debiti verso i pensionati.....	27.046.439,38	76.612.516,59	49.566.077,21
- Debiti per indennizzo cessazione attività commerciale..	21.388,48	22.038,61	650,13
- Debiti verso i beneficiari di prestazioni di maternità.....	87.421,38	63.815,12	-23.606,26
- Per l'assegno concesso per l'assistenza personale e continuativa ai pensionati per l'inabilità di cui all'art. 5, legge n. 222/1984.....	47.120,01	75.333,11	28.213,10
TOTALE.....	27.202.369,25	76.773.703,43	49.571.334,18

ALLEGATO N. 2

RATEI PASSIVI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 2003	al 31 dicembre 2003	
- Rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre	51.394.417,00	45.752.030,00	-5.642.387,00
- Indennità di maternità.....	3.615.198,00	3.645.377,00	30.179,00
-Indennizzo Fondo razionalizzaz. rete commerciale.....	2.633.930,00	3.160.716,00	526.786,00
TOTALE.....	57.643.545,00	52.558.123,00	-5.085.422,00

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1 ^a NOTA DI VARIAZ. (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 2003 (3)	Meno: rateo al 31.12.2002 (*) (4)	Più: rateo al 31.12.2003 (**) (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(3-4+5)
Contributo a percentuale, di cui all'art. 1 della legge n.233/1990 e successive modificazioni	5.409.795.638,00	5.627.556.848,00	5.708.680.180,90	1.133.323.397,99	1.195.516.703,90	5.770.873.486,81
Contributo per l'indennità di maternità, Legge n. 546/1987.....	12.085.091,00	13.788.091,00	13.904.295,57	3.788.585,05	3.819.300,93	13.935.011,45
Contributo (0,07 per cento) dovuto ai sensi dell'art.5, comma 4, lett.a), D.L.vo n.207/1996	25.813.549,00	20.026.428,00	33.977.832,29	4.508.572,75	4.823.817,02	34.293.076,56
PROMOTORI FINANZIARI:						
Contributo a percentuale, di cui all'art. 1 della legge n.233/1990 e successive modificazioni	46.584.412,00	24.577.208,00	35.774.889,10	10.093.520,91	9.319.714,74	35.001.082,93
Contributo per l'indennità di maternità, Legge n. 546/1987.....	169.914,00	128.238,00	126.105,01	33.150,65	30.745,01	123.699,37
T O T A L E	5.494.448.604,00	5.686.076.813,00	5.792.463.302,87	1.151.747.227,35	1.213.510.281,60	5.854.226.357,12

(*) Comprensivi dell'integrazione di competenza, in relazione ai nuovi iscritti dell'anno 2002, valutata in 108.102.912 euro.

(**) Comprensivi dell'integrazione di competenza, in relazione ai nuovi iscritti dell'anno 2003, valutata in 119.167.381 euro.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1a NOTA DI VARIAZ. (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 2003 (3)	Meno: rateo al 31.12.2002 (4)	Più: rateo al 31.12.2003 (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(3-4+5)
Contributi volontari.....	14.772.182,00	13.531.178,00	17.664.983,28	-	-	17.664.983,28
Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.....	23.316.599,00	24.885.766,00	21.550.634,27	10,00	-	21.550.624,27
Proventi connessi con il regime di divieto di totale cumulabilità della pensione di anzianità con i redditi da lavoro, art. 44, co. 2, legge n. 289/2002	-	-	4.645.207,80	-	-	4.645.207,80
Proventi a sanatoria di periodi di totale o parziale incumulabilità delle pensioni con i redditi da lavoro, art. 44, co. 3, legge n. 289/2002.....	-	-	421.850,17	-	-	421.850,17
Valori di riscatto per il periodo di corso legale di laurea, ai sensi dell'art. 50 della legge n. 153/1969.....	13.780.000,00	13.780.000,00	764.408,93	-	-	764.408,93
Valori di riscatto diversi per periodi scoperti di assicurazione	1.550.000,00	1.550.000,00	799.685,84	-	-	799.685,84
T O T A L E	53.418.781,00	53.746.944,00	45.846.770,29	10,00	-	45.846.760,29

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1 ^a NOTA DI VARIAZ. (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 2003 (3)	Meno: rateo al 31.12.2002 (4)	Più: rateo al 31.12.2003 (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(3-4+5)
Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.....	62.000.000,00	30.000.000,00	141.444.751,69	2.054.346,47	1.351.687,32	140.742.092,54
Interessi di dilazione e differimento.....	6.000.000,00	10.000.000,00	12.341.269,15	-	-	12.341.269,15
Interessi per la riscossione dilazionata dei proventi di cui all'art. 44, co. 2 e 3 della legge n. 289/2002.....	-	-	4.960,73	-	-	4.960,73
Valori per azioni di surroga, ex art. 14, legge n. 222/1984.....	85.000,00	-	28.556,40	-	-	28.556,40
Entrate varie.....	512.508,00	743.567,00	682.654,94	-	-	682.654,94
T O T A L E	68.597.508,00	40.743.567,00	154.502.192,91	2.054.346,47	1.351.687,32	153.799.533,76

TRASFERIMENTI DALLA G.I.A.S.

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1a NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
Copertura degli oneri derivanti dall'applicazione alle pensioni con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni delle disposizioni in materia di cumulo con redditi da lavoro previste per le pensioni di vecchiaia di cui all'art. 77 della legge n. 448/1998.....	1.549.371,00	1.549.371,00	1.551.540,00
Copertura oneri per la minore aliquota contributiva dovuta dai coadiuvanti o coadiutori di età inferiore ai 21 anni di cui all'art. 1, comma 2, legge n. 233 del 1990.....	1.265.836,00	1.281.276,00	1.352.090,00
Copertura figurativa per periodi di astensione facoltativa per il diritto alla cura e alla formazione dei bambini nati dall'1.1.2000. (Congedi parentali, di cui all'art. 3 della legge n. 53/2000).....	4.121.326,00	415.903,00	449.154,00
Copertura delle minori entrate derivanti dalla modifica delle norme sul cumulo tra pensioni e redditi da lavoro, art. 72, legge n. 388/2000.....	15.656.485,00	15.829.375,00	15.842.002,00
TOTALE	22.593.018,00	19.075.925,00	19.194.786,00

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	Impegnate nel 2003	Meno: rateo al 31.12.2002	Più: rateo al 31.12.2003	TOTALE (dato economico)
	(dato economico) (1)	(dato economico) (2)	(3)	(4)	(5)	(6)=(3-4+5)
A) : RATE COMPLESSIVE LORDE DI PENSIONE.....	6.854.085.215,00	6.821.948.989,00	6.729.379.256,73	51.394.417,00	45.752.030,00	6.723.736.869,73
a detrarre:						
- Integrazione al trattamento minimo - Art. 1, legge n. 222/1984.....	32.020.328,00	41.785.800,00	35.123.265,20	-	-	35.123.265,20
- Artt.1,leggi n.140/1985, n.544/1988 e art. 69, legge n. 388/2000.....	59.599.126,00	71.728.200,00	69.744.268,27	-	-	69.744.268,27
- Incremento a 516,46 euro - Art. 38, legge n. 448/2001.....	49.300.000,00	38.992.134,00	39.838.148,35	-	-	39.838.148,35
- Assegno ai rimpatriati dalla Libia.....	241.185,00	257.248,00	242.865,54	-	-	242.865,54
- Quota parte mensilità di pensione erogata - art. 37, 3 comma, lettera c), legge n.88/1989.....	378.040.000,00	378.040.000,00	378.040.000,00	-	-	378.040.000,00
- Maggiorazioni ex combattenti, artt. 6, leggi n.140/1985 e n.544/1988.....	21.691.190,00	21.783.900,00	21.605.856,11	-	-	21.605.856,11
- Onere maggiore perequazione rate pens.-art.11,c.5,legge 537/1993.....	18.468.499,00	18.293.570,00	18.141.079,00	-	-	18.141.079,00
- Quota di integrazione al minimo conseguente alla modifica limite di reddito, art.11,c.38,legge n.537/1993.....	10.799.114,00	10.807.660,00	10.826.377,00	-	-	10.826.377,00
- Oneri connessi ai pensionamenti anticipati.....	1.802.435,00	5.845.310,00	5.614.875,47	-	-	5.614.875,47
- Quote pensioni afferenti a periodi lavorativi prestati presso le FF.AA. alleate.....	516,00	406,00	401,00	-	-	401,00
- Onere pensioni invalidità ante legge n.222/1984.....	337.540.000,00	337.540.000,00	337.540.000,00	-	-	337.540.000,00
- Convenzione internazionale italo-venezuelana.....	103.808,00	104.281,00	104.382,00	-	-	104.382,00
- Convenzione internazionale italo-australiana.....	67.139,00	67.348,00	67.414,00	-	-	67.414,00
- Modifica perequazione automatica, art. 69, legge n. 388/2000.....	1.429.553,00	1.650.072,00	1.386.054,00	-	-	1.386.054,00
- Abolizione divieto cumulo tra pensioni reversibilità e rendita INAIL, artt. 73 della legge n. 388/2000.....	1.074.230,00	1.077.030,00	1.078.081,00	-	-	1.078.081,00
- Modifica integrazione al minimo, legge n. 385/2000.....	4.131.655,00	198.364,00	232.123,53	-	-	232.123,53
- Prestazione aggiuntiva titolari pensione trattamento minimo, art. 70, comma 7, legge n. 388/2000.....	49.300.000,00	21.440.113,00	22.326.473,45	-	-	22.326.473,45
- Incremento a 516,46 euro residenti all'estero,art.38, c.9, legge n.289/2002.....	3.900.000,00	-	-	-	-	-
Totale delle detrazioni.....	969.508.778,00	949.611.436,00	941.911.663,92	-	-	941.911.663,92
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE.....	5.884.576.437,00	5.872.337.553,00	5.787.467.592,81	51.394.417,00	45.752.030,00	5.781.825.205,81
ASSEGNI DI CUI ALL'ART.5.LEGGE N.222/1984.....	1.136.205,00	1.138.410,00	1.118.675,08	-	-	1.118.675,08
INDENNITA' DI MATERNITA'-LEGGE N.546/1987.....	18.615.730,00	15.925.241,00	17.719.874,08	3.615.198,00	3.645.377,00	17.750.053,08
INDENNIZZO FONDO RAZIONALIZZ.NE RETE COMM.LE.....	7.826.104,00	6.273.072,00	1.915.037,07	2.633.930,00	3.160.716,00	2.441.823,07
TOTALE A).....	5.912.154.476,00	5.895.674.276,00	5.808.221.179,04	57.643.545,00	52.558.123,00	5.803.135.757,04
B): ONERE PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA'.....	286.276,00	257.609,00	314.950,43	-	-	314.950,43
TOTALE B).....	286.276,00	257.609,00	314.950,43	-	-	314.950,43
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B).....	5.912.440.752,00	5.895.931.885,00	5.808.536.129,47	57.643.545,00	52.558.123,00	5.803.450.707,47

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
A) TRASFERIMENTI ALLO STATO:			
Somme da trasferire al Ministero del Tesoro secondo il disposto dell'art.1 duodecies della legge n. 641/1978 (gia' contribuzione destinata all'ONPI).....	14.841.577,00	15.057.452,00	14.383.300,89
TOTALE A).....	14.841.577,00	15.057.452,00	14.383.300,89
B) TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI:			
Contributi a favore di Enti vari:			
- Istituto di patronato e assistenza sociale.....	10.777.606,00	11.413.100,00	10.934.232,88
- Istituto italiano di medicina sociale.....	66.505,00	74.834,00	72.594,30
Valori di copertura di periodi assicurativi:			
-Trasferiti ad altri Enti di previdenza.....	6.176.000,00	8.213.000,00	6.030.387,02
TOTALE B).....	17.020.111,00	19.700.934,00	17.037.214,20
TOTALE (A+B).....	31.861.688,00	34.758.386,00	31.420.515,09

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
Rimborso di contributi.....	210.729.000,00	241.962.158,00	391.644.748,67
Rimborso di contributi di maternità.....	663.000,00	388.634,00	499.053,84
Rimborso di riserve e valori di riscatto.....	-	-	11.304,35
Rimborso trattenute effettuate indebitamente a pensionati occupati.....	-	-	703,84
Rimborso proventi per cumulabilità pensioni redditi da lavoro - art. 44, co. 2, legge n. 289/2002.....	-	-	43.819,20
Rimborso proventi a sanatoria incumulabilità pensioni redditi da lavoro - art. 44, co. 3, legge n. 289/2002.....	-	-	12.535,93
TOTALE	211.392.000,00	242.350.792,00	392.212.165,83

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
Eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità o insussistenza di crediti per contributi.....	-	-	210.732.329,03
Insussistenza di residui per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende	-	-	6.492.927,79
Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti per prestazioni da recuperare.....	-	-	1.451.763,96
TOTALE	-	-	218.677.020,78

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali nell'anno 2003 ha continuato ad essere interessata dagli effetti della legge di riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi del 2 agosto 1990, n. 233 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle disposizioni legislative emanate in precedenza ed ampiamente commentate nelle relazioni ai bilanci precedenti.

Di seguito vengono riportate le norme più significative che hanno interessato la Gestione, nonché quelle di più recente emanazione.

Il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, ha previsto che l'autorizzazione ai versamenti volontari possa essere concessa solo a coloro che possono far valere tre anni di contribuzione nell'ultimo quinquennio, eliminando il requisito alternativo dei cinque anni di contribuzione nell'intera vita assicurativa.

Il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 180, in attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 24, della legge n. 335/1995, in materia di opzione per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo, in favore di coloro che possono far valere almeno 15 anni complessivi di contributi, di cui almeno cinque nel nuovo sistema. Di fatto tale opzione si è potuta esercitare solo a partire dal 2001.

L'andamento della Gestione è stato, altresì, influenzato dagli effetti dell'applicazione dell'articolo 59, comma 15, della **legge 27 dicembre 1997, n. 449**, che ha disposto l'elevazione di 0,2 punti percentuali ogni anno, a decorrere dal 1° gennaio 1999, fino al raggiungimento, rispettivamente, del 19 per cento sulla fascia di retribuzione pensionabile e del 20 per cento per la parte eccedente e fino al massimale di reddito imponibile. Il medesimo comma 15 ha,

inoltre, disposto con decorrenza 1 gennaio 1998, che il contributo previdenziale dovuto dai lavoratori autonomi ultra sessantacinquenni già pensionati può essere, a richiesta, applicato nella misura ridotta del 50 per cento.

Ai sensi della medesima disposizione, per i lavoratori per i quali la pensione è liquidata in tutto o in parte con il sistema retributivo, il relativo supplemento di pensione è corrispondentemente ridotto della metà.

La riduzione in parola, si riferisce ai contributi pensionistici, con esclusione della contribuzione per la tutela della maternità, dovuti, per gli anni 1998 e seguenti, sia sul minimale di reddito che sulla quota eccedente il minimale.

La **legge 23 dicembre 1998, n. 448** (collegato alla finanziaria 1999), ha previsto:

- all'**articolo 34**, con effetto dal 1° gennaio 1999, che gli aumenti di perequazione automatica a titolari di più trattamenti pensionistici vengano attribuiti su ciascun trattamento, in misura proporzionale all'ammontare del trattamento da rivalutare rispetto all'ammontare complessivo;
- all'**articolo 77**, in materia di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro, per le pensioni di anzianità liquidate con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni, l'applicazione delle disposizioni vigenti per le pensioni di vecchiaia. Il maggior onere per la Gestione è stato posto a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

La legge **23 dicembre 2000, n. 388** (legge finanziaria 2001) ha

previsto:

- all'**articolo 69**, nuove disposizioni relative al sistema pensionistico e, in particolare, ai:
 - commi 1 e 2, a decorrere dal 1 gennaio 2001, la modifica della rivalutazione automatica delle pensioni che è applicata nella misura del 100 per cento per le fasce di importo fino a tre volte il trattamento minimo INPS, del 90 per cento per le fasce d'importo compreso tra tre volte e cinque volte il minimo, del 75 per cento per le fasce d'importo superiori a cinque volte il minimo. Con la stessa decorrenza viene modificato da 3 a 2 anni il periodo di riferimento della perequazione per le pensioni d'importo compreso tra cinque a otto volte il minimo;
 - commi 3 e 4, l'aumento delle maggiorazioni sociali, spettanti ai titolari di pensioni che siano almeno ultrasessantenni e siano in possesso di redditi non superiori ai limiti di legge, nella misura di lire 100.000 mensili, per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni, di lire 80.000 mensili, per i soggetti di età pari o superiore a 65 anni, di lire 20.000 mensili, per gli ultrasessantenni;
- all'**articolo 71**, la totalizzazione dei periodi assicurativi per i lavoratori che non hanno maturato il diritto a pensione in alcuna forma dell'AGO e delle forme esclusive e sostitutive della stessa. A questi lavoratori è data facoltà di cumulare i vari periodi assicurativi per il conseguimento della pensione di vecchiaia e dei trattamenti di inabilità. Tali trattamenti costituiscono quote di un'unica pensione per la quale è prevista l'integrazione al minimo secondo l'ordinamento e con onere a carico della Gestione che eroga la quota di importo più elevato. Il regolamento di attuazione di questo articolo è entrato in vigore in data 20 aprile 2003, con decreto

interministeriale del 7 febbraio 2003, n. 57;

- all'**articolo 72**, la totale cumulabilità con i redditi da lavoro delle pensioni di vecchiaia e delle pensioni liquidate con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni, nonché la parziale cumulabilità per le pensioni di anzianità, di invalidità e degli assegni di invalidità nella misura del 70 per cento dell'importo eccedente il trattamento minimo;
- all'**articolo 73**, l'eliminazione del divieto di cumulo tra rendita ai superstiti INAIL e trattamento di reversibilità INPS, con decorrenza dal 1° luglio 2001;
- all'**articolo 120**, comma 3, la proroga, al 31 dicembre 2001, del termine, previsto dall'art. 3, comma 9, della legge n. 448/1998, dello sgravio del 50 per cento dell'aliquota contributiva per i tre anni successivi all'iscrizione, ai soggetti di età inferiore a trentadue anni che si iscrivono per la prima volta alla Gestione.

La **legge 28 dicembre 2001, n. 448** (legge finanziaria 2002) riguarda:

- all'**articolo 38**, comma 1, l'incremento, a decorrere dal 1° gennaio 2002, a favore dei soggetti di età pari o superiore a settanta anni e fino a garantire un reddito proprio pari a 516,46 euro al mese per tredici mensilità, delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici, con modalità diverse legate all'età e al reddito posseduto;
- all'**articolo 38**, comma 7, le modalità del recupero nei confronti dei soggetti che hanno percepito indebitamente prestazioni pensionistiche o trattamenti di famiglia, a carico dell'INPS, per

periodi anteriori al 1° gennaio 2001, nel modo seguente:

⇒ non si procede al recupero per l'intero importo, qualora siano percettori di un reddito personale imponibile ai fini dell'IRPEF per l'anno 2000 pari o inferiore a 8.263,31 Euro;

⇒ si procede al recupero nei limiti di tre quarti, se percettori di un reddito superiore a 8.263,31 Euro. Il recupero è effettuato mediante trattenuta diretta sulla pensione in misura non superiore a un quinto. L'importo residuo è recuperato ratealmente senza interessi entro il limite di ventiquattro mesi. Tale limite può essere superato al fine di garantire che la trattenuta non sia superiore al quinto della pensione;

- all'**articolo 43**, la definitiva riduzione del contributo per la tutela di maternità, di cui all'articolo 82 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- all'**articolo 72**, il ripristino, per il periodo 1° gennaio 2002 – 31 dicembre 2006, l'aliquota aggiuntiva dello 0,09 per cento già prevista dall'articolo 5 del decreto legislativo 28 marzo 1996, n. 207.

La **legge 27 dicembre 2002, n. 289** (legge finanziaria 2003) ha introdotto le seguenti modifiche:

- all'**articolo 38, comma 9**, in favore dei cittadini italiani residenti all'estero, l'incremento della maggiorazione sociale, di cui all'articolo 1 della legge n. 544/1988, a decorrere dal 1° gennaio 2003, nel rispetto delle condizioni dell'articolo 38 della legge n. 448/2001, previa verifica della condizione reddituale. Tale incremento deve garantire un potere di acquisto equivalente a quello conseguibile in Italia con 516,46 euro mensili per tredici mensilità, tenendo conto

del costo della vita nei rispettivi Paesi di residenza;

- all'**articolo 44, comma 1**, a decorrere dal 1° gennaio 2003, la totale cumulabilità tra redditi da lavoro autonomo e dipendente e pensioni di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, in presenza di una anzianità contributiva pari o superiore a 37 anni e a condizione che il lavoratore abbia compiuto 58 anni di età all'atto del pensionamento;

- all'**articolo 44, comma 2**, per coloro che, già pensionati di anzianità alla data del 1° dicembre 2002 e nei cui confronti hanno trovato applicazione i regimi di divieto parziale o totale di cumulo, la possibilità di accedere al regime di totale cumulabilità, previsto al comma 1, a decorrere dal 1° gennaio 2003, versando un importo pari al 30 per cento della pensione lorda relativa al mese di gennaio 2003, meno l'ammontare del trattamento minimo mensile del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, moltiplicato per il numero dato dalla differenza fra la somma dei requisiti di anzianità contributiva e di età, pari a 95, e la somma dei requisiti in possesso alla data del pensionamento di anzianità. L'importo deve essere versato nella misura del 20 per cento della pensione di gennaio 2003, anche se dovesse risultare inferiore a tale aliquota. Il versamento massimo stabilito, invece, è previsto in misura pari a tre volte la predetta pensione;

- all'**articolo 44, comma 3**, per i titolari di reddito da pensione che hanno prodotto redditi sottoposti al divieto parziale o totale di cumulo e che non hanno ottemperato agli adempimenti previsti dalla normativa di volta in volta vigente, la possibilità di non corrispondere le penalità e le trattenute previste per il periodo fino al 31 marzo 2003, qualora versino un importo pari al 70 per cento

della pensione di gennaio 2003, moltiplicato per il numero degli anni in cui si è verificato l'inadempimento. Il versamento non può eccedere, comunque, la misura pari a quattro volte la pensione di gennaio 2003.

Il Decreto del 13 gennaio 2003 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha determinato le modalità e i termini per il conseguimento dell'indennità una tantum – di cui all'articolo 1, comma 20, della legge 8 agosto 1995, n. 335 – da parte dei superstiti di assicurato, il cui trattamento pensionistico sarebbe stato liquidato secondo il sistema contributivo che, alla data del decesso, non abbia maturato il requisito per il trattamento pensionistico diretto.

Infine, in materia di perequazione automatica delle pensioni, si segnala che il **decreto del 20 novembre 2003**, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, conferma nella misura definitiva del 2,4 per cento l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2003, già applicato in via previsionale.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

GESTIONE PER LA TUTELA PREVIDENZIALE
DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO PER PROFESSIONE ABITUALE,
ANCORCHE' NON ESCLUSIVA, ATTIVITA' DI LAVORO
AUTONOMO EX ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.I.R. APPROVATO CON
D.P.R. N.917/1986 E ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.2, COMMA 26.
DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1995, N. 335

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 della Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con D.P.R. n. 917/1996 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, presenta un avanzo economico di esercizio di 3.609 milioni.

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2003 passa da 14.635 milioni a 18.244 milioni.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE
1999	2.055	24	2.031	5.835
2000	2.433	36	2.397	8.232
2001	3.036	42	2.994	11.226
2002	3.474	65	3.409	14.635
2003	3.735	126	3.609	18.244

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati complessivi della Gestione relativi:

- alle entrate e alle uscite accertati per il 2003 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno – 1[^] nota di variazione e previsioni aggiornate - e con quelli accertati per il 2002;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2002 e 2003.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1 ^a NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1 PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:		(in migliaia)		
Avanzo patrimoniale	11.226.554	14.635.742	14.635.742	14.635.742
2 ENTRATE:				
Contributi a carico degli iscritti	2.997.942	3.240.000	3.230.000	3.266.394
Quote di partecipazione degli iscritti	142	-	142	408
Redditi e proventi patrimoniali.....	470.555	728.687	542.297	453.448
Poste correttive e compensative di uscite	205	115	227	1.251
Entrate non classificabili in altre voci	5.431	3.228	5.855	5.436
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	800	800	-
Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS	-	7.200	7.200	7.477
Canone d'uso netto degli immobili strumentali.....	44	40	44	44
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	-	-	-	87
TOTALE DELLE ENTRATE.....	3.474.319	3.980.070	3.786.565	3.734.545
3 USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	28.819	68.009	29.200	76.387
Trasferimenti passivi	6.628	7.056	7.240	7.410
Spese di amministrazione	12.909	11.514	13.178	13.574
Oneri finanziari	234	98	35	522
Poste correttive e compensative di entrate	15.940	14.901	17.408	19.246
Uscite varie	27	23	24	25
Oneri tributari.....	574	629	595	1.481
Assegnazione a fondi e accantonamenti.....	-	-	-	7.477
TOTALE DELLE USCITE.....	65.131	102.230	67.680	126.122
4 RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
Avanzo di esercizio	3.409.188	3.877.840	3.718.885	3.608.423
5 PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	14.635.742	18.513.582	18.354.627	18.244.165

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2003, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita, maggiormente significative.

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI - Ammontano a 3.266 milioni, con un aumento di 268 milioni rispetto al 2002, derivano dall'applicazione dell'aliquota contributiva vigente al reddito delle attività, da determinarsi con gli stessi criteri stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, quale risulta dalla relativa dichiarazione annuale dei redditi.

Sulla quantificazione dei contributi ha inciso:

- la conferma dell'aliquota contributiva, nella misura del 14 per cento per il biennio 2002/2003, a carico di coloro che non risultano iscritti ad altre gestioni pensionistiche obbligatorie;
- l'aumento del limite massimo di reddito imponibile che, per l'anno in corso, è stato rivalutato, sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, in euro 80.391;
- l'aumento di 2,5 punti percentuali, disposto dall'articolo 44, comma 6, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003), nei confronti degli iscritti alla Gestione che percepiscono redditi da pensione previdenziale diretta;
- l'aumento del numero degli iscritti alla Gestione che passa da 2.392.527 del 2002 a 2.837.287 del 2003 (+ 444.760 unità).

In dettaglio, nell'anno in considerazione, le aliquote contributive vigenti sono state le seguenti:

- 14 per cento per i soggetti privi di tutela previdenziale;
- 10 per cento per gli iscritti ad altre forme pensionistiche e titolari di pensioni indirette;
- 12,50 per cento per i titolari di pensioni dirette.

Infine, per completezza di informazione, si fa presente che per la tutela della maternità, la concessione degli assegni al nucleo familiare e la degenza ospedaliera è destinato lo 0,5 per cento dell'aliquota contributiva, pari a 87 milioni.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI – Risultano determinati in 453 milioni e si riferiscono, per una gran parte, agli interessi attivi che le Gestioni e i Fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per l'utilizzazione delle disponibilità delle Gestioni e Fondi finanziariamente attivi. L'importo, che presenta una flessione di 17 milioni, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, risente del minor tasso di interesse applicato al capitale medio in giacenza e che passa dal 3,882 per cento dell'anno 2002 al 2,908 per cento.

In particolare, le disponibilità della Gestione sono state anticipate alle gestioni deficitarie e remunerate al tasso del 2,93 per cento, così come stabilito dal Vice Commissario con determinazione del 30 giugno 2004, n. 1827 e, in misura minore, impiegate in altre forme di investimento (c/c bancari e prestiti al personale) che hanno prodotto un saggio d'interesse

minore. Il saggio di interesse determinato risulta commisurato al tasso reale d'inflazione maggiorato di una quota variabile desunta dall'andamento del mercato finanziario come previsto dall'articolo 34 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS".

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE – L'importo di oltre 1 milione riguarda sia i recuperi di prestazioni pensionistiche (0,757 milioni), che i recuperi di prestazioni temporanee (0,493 milioni).

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI – Nel complesso ammontano a 5 milioni; riguardano, prevalentemente, le somme che vengono rimosse a titolo di interessi per la dilazione o il differimento dei termini di pagamento dei contributi dovuti (3 milioni) e le sanzioni civili e amministrative comminate in caso di evasione contributiva o ritardato pagamento dei contributi stessi rispetto alle scadenze previste (2 milioni).

TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS – Il comma 6 dell'articolo 44 della legge n. 289/2002, destina alla Gestione il 10 per cento delle entrate, di cui ai commi 2 e 3 della stessa legge, che affluiscono alle gestioni pensionistiche quali versamenti effettuati da coloro che, pensionati alla data del 1° dicembre 2002, hanno potuto beneficiare del cumulo della pensione di anzianità con il reddito da lavoro pur non avendo i requisiti di età e di anzianità previsti dal comma 1 dell'articolo 44 (anzianità contributiva pari o superiore a 37 anni, 58 anni di età all'atto del pensionamento). Questa entrata, che ammonta a 7 milioni, viene destinata al finanziamento di iniziative di formazione degli iscritti non pensionati, secondo criteri da stabilire.

SPESE PER PRESTAZIONI – Iscritte per 76 milioni, vengono analizzate nell'allegato n. 2; esse attengono a prestazioni pensionistiche riferite a pensioni di vecchiaia, invalidità e ai superstiti (23 milioni) e a prestazioni temporanee, nei limiti delle risorse che vengono a costituirsi con lo specifico gettito contributivo dello 0,5 per cento, disciplinato dall'art. 59, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che riguardano:

- la tutela della maternità per 13.964 beneficiarie (43 milioni);
- gli assegni al nucleo familiare (8 milioni);
- le indennità di malattia in caso di degenza ospedaliera (0,753 milioni).

L'ammontare delle spese si completa con le prestazioni "una tantum" agli iscritti senza diritto a pensione, per un importo di circa 2 milioni.

Nei prospetti che seguono si riportano, rispettivamente, i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 2002 e 2003, il relativo onere complessivo e l'importo medio delle stesse e i dati relativi al numero delle pensioni esistenti alla fine degli anni 2002 e 2003, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 2002 E 2003
(in unità di Euro)

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
2002	Vecchiaia.....	9.343	8.372.169	896
	Invalidità	69	111.345	1.614
	Superstiti.....	531	267.215	503
	Totale.....	9.943	8.750.729	880
2003	Vecchiaia.....	12.425	9.476.024	763
	Invalidità.....	113	212.142	1.877
	Superstiti.....	696	372.596	535
	Totale.....	13.234	10.060.762	760

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2002 E 2003
(in unità di Euro)

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
2002	Vecchiaia.....	21.130	10.815.080	512
	Invalidità.....	69	105.817	1.534
	Superstiti.....	1.266	328.329	259
	Totale.....	22.465	11.249.226	501
2003	Vecchiaia.....	33.258	20.385.074	613
	Invalidità.....	151	272.881	1.807
	Superstiti.....	1.952	676.278	346
	Totale.....	35.361	21.334.233	603

TRASFERIMENTI PASSIVI – L'importo di 7 milioni attiene, nella quasi totalità, a contribuzioni a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale, dovute ai sensi dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152

“Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale”.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Risultano determinate in 14 milioni e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente Regolamento di Contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Nella tabella che segue si riportano, disaggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione rispettivamente per gli anni 2002 e 2003.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE
(in migliaia)

A G G R E G A T I	2002	2003
1. SPESE PER IL PERSONALE..... <i>(dirette e indirette)</i>	10.913	11.522
2. SPESE SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI.....	168	363
3. SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	452	341
4. ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI TRUMENTALI.....	817	770
5. SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....
6. SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI..... <i>(comprese quote di ammortamento)</i>	650	1.054
7. ALTRE SPESE.....	498	1.620
TOTALE (A)	13.498	15.670
8. <i>RECUPERI</i>	-492	-848
9. <i>RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI</i>	-96	-1.248
TOTALE (B)	-588	-2.096
SPESE NETTE (A+B).....	12.910	13.574

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Pari a 19 milioni si riferiscono ai rimborsi di contributi non dovuti che, rispetto all'esercizio precedente, aumentano di 3 milioni.

ASSEGNAZIONE A FONDI E ACCANTONAMENTI – Le somme pervenute nelle entrate della Gestione, ai sensi del già citato articolo 6 della legge n. 289/2002, vengono accantonate in apposito fondo in attesa di destinazione.

RISULTATO DI ESERCIZIO - Come già indicato nella parte iniziale della relazione, l'esercizio in esame chiude con una eccedenza delle entrate (3.735 milioni) sulle uscite (126 milioni), con un conseguente avanzo di esercizio di 3.609 milioni.

o

o o

Nel prospetto seguente, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono posti a raffronto i valori delle attività e passività, risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE		
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	Variazioni
		(in migliaia)	
ATTIVITA':			
- Credito in conto corrente verso l'INPS.....	13.995.789	17.568.497	3.572.708
- Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.....	42.198	96.032	53.834
- Quota partecipazione acquisizione immobili strumentali.....	816	812	-4
- Residui attivi.....	10	366	356
- Ratei attivi.....	610.000	600.000	-10.000
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	14.648.813	18.265.707	3.616.894
PASSIVITA':			
- Residui passivi.....	7.171	7.835	664
- Ratei passivi.....	5.900	6.230	330
- Fondi di accantonamento vari.....	-	7.477	7.477
TOTALE DELLE PASSIVITA'....	13.071	21.542	8.471
AVANZO PATRIMONIALE.....	14.635.742	18.244.165	3.608.423

Relativamente alle principali voci, si fa presente quanto segue:

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS – Ha una consistenza di 17.568 milioni, con un aumento di 3.573 milioni rispetto al 31 dicembre 2002, da attribuire ad un migliore risultato di cassa per l'esercizio in esame.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI – Ammonta a 96 milioni (+54 milioni rispetto al precedente esercizio) e rappresenta la quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari effettuati dall'Istituto, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento di contabilità.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 0,8 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali, evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del precitato Regolamento di Contabilità.

RATEI ATTIVI - Determinati in complessivi 600 milioni, si riferiscono alla quota di contributi di competenza dell'esercizio in corso, ma in scadenza nel 2004.

RESIDUI PASSIVI - Ammontano a 8 milioni ed attengono, essenzialmente, ai debiti per contribuzioni dovute agli Istituti di patronato e di assistenza sociale, ai sensi della "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale" (legge n. 152/2001).

RATEI PASSIVI - Determinati, complessivamente, in 6 milioni (allegato n. 2, col. 5) attengono, principalmente, all'onere presunto per rate di pensioni (2 milioni) e per prestazioni temporanee (assegni per il nucleo familiare per

1 milione; prestazioni per la tutela della maternità per 3 milioni) relative a domande giacenti al 31 dicembre 2003, la cui manifestazione finanziaria si avrà nell'esercizio successivo.

FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI – Il comma 6 dell'articolo 44 della legge n. 289/2002 vincola l'entrata del 10 per cento, prevista dai commi 2 e 3 dello stesso articolo, al finanziamento di iniziative di formazione degli iscritti non pensionati. A tal fine è stato istituito un apposito fondo di accantonamento, dello stesso importo delle entrate, in attesa del decreto ministeriale che ne disporrà i criteri e le modalità di finanziamento e di gestione.

PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO - Per effetto del favorevole risultato di esercizio (+ 3.609 milioni) l'avanzo patrimoniale passa da 14.635 milioni del 1° gennaio 2003 a 18.244 milioni di fine esercizio.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA,
CONTABILITA' E BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

RENDICONTO

**GESTIONE PER LA TUTELA PREVIDENZIALE DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO PER PROFESSIONE
ABITUALE, ANCORCHE' NON ESCLUSIVA, ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

SITUAZIONE PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2003

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 gennaio 2003	al 31 dicembre 2003	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	13.995.789.333	17.568.497.104	3.572.707.771
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	42.198.105	96.032.031	53.833.926
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	816.314	811.818	-4.496
4	RESIDUI ATTIVI:			
	- Crediti per prestazioni da recuperare.....	9.491	366.436	356.945
5	RATEI ATTIVI:			
	- Contributi a carico degli iscritti (all.n.1).....	610.000.000	600.000.000	-10.000.000
	TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	14.648.813.243	18.265.707.389	3.616.894.146

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 gennaio 2003	al 31 dicembre 2003	
1	RESIDUI PASSIVI:	7.170.529	7.834.926	664.397
	- Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	6.586.277	7.361.156	774.879
	- Debiti per rate di pensione.....	86.521	255.464	168.943
	- Debiti per somme non riscosse dai beneficiari.....	497.731	218.306	-279.425
2	RATEI PASSIVI:			
	- Prestazioni istituzionali.....	5.900.000	6.230.000	330.000
3	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI:			
	- Fondo di accantonamento della quota parte dei proventi di cui all'art. 44, commi 2 e 3, della legge n. 289/2002.....	-	7.477.360	7.477.360
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	13.070.529	21.542.286	8.471.757
4	AVANZO PATRIMONIALE.....	14.635.742.714	18.244.165.103	3.608.422.389
	TOTALE A PAREGGIO.....	14.648.813.243	18.265.707.389	3.616.894.146

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA'
CARLO CONTE - MICHELE PISANELLO
TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO

GIANCARLO FILOCAMO

**GESTIONE PER LA TUTELA PREVIDENZIALE DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO PER PROFESSIONE
ABITUALE, ANCORCHE' NON ESCLUSIVA, ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

ENTRATE E USCITE DELL'ESERCIZIO 2003

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all. n.1)	3.198.000.000	3.200.000.000	3.276.393.960
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI:	-	284.000	408.099
	- Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.....	-	142.000	273.292
	- Valori di riscatto diversi per periodi scoperti di assicurazione.....	-	142.000	134.807
3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI:	8.701	9.062	6.628
	- Interessi attivi diversi.....	1.187	7.854	5.823
	- Interessi attivi sui c/c postali.....	7.514	1.208	805
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:	115.000	226.774	1.250.512
	- Recupero di prestazioni.....	100.000	206.202	757.368
	- Recupero di prestazioni temporanee (ANFe assegno di parto).....	15.000	20.572	493.144
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	3.228.187	5.855.484	5.436.304
	- Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.....	1.100.000	1.800.000	1.966.297
	- Interessi di dilazione e differimento.....	2.098.000	4.000.000	3.412.663
	- Entrate varie.....	30.187	55.484	57.344
6	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO:			
	- Per quota parte dei proventi di cui all'articolo 44, comma 2 e 3, della legge n. 289/2002.....	800.000	800.000	-
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	3.202.151.888	3.207.175.320	3.283.495.503
7	INTERESSI ATTIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	728.678.006	542.287.712	453.441.807
8	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS:			
	- Da parte delle Gestioni pensionistiche per quota parte dei proventi di cui all'articolo 44, commi 2 e 3, della legge n. 289/2002.....	7.200.000	7.200.000	7.477.360
9	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	40.012	43.897	43.504
10	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:			
	- Residui passivi insussistenti per rate di pensioni prescritte	-	-	86.521
11	RATEI PASSIVI INIZIALI DI PRESTAZIONI (all. n. 2).....	1.572.000	5.900.000	5.900.000
12	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:			
	- per contributi a carico degli iscritti (all. n. 1).....	642.000.000	640.000.000	600.000.000
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	1.379.490.018	1.195.431.609	1.066.949.192
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....	4.581.641.906	4.402.606.929	4.350.444.695

	U S C I T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1 ^a NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all. n. 2).....	67.781.000	25.400.000	76.057.593
2	TRASFERIMENTI PASSIVI:	7.056.279	7.239.819	7.410.027
	- Contributi a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.....	7.013.004	7.192.658	7.361.155
	- Contribuzioni a favore dell'Istituto italiano di Medicina Sociale.....	43.275	47.161	48.872
3	ONERI FINANZIARI:	97.964	34.999	521.602
	- Interessi passivi diversi.....	92.000	1.138	349.673
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	5.964	33.861	171.929
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE:			
	- Rimborso di contributi.....	14.901.000	17.408.000	19.245.604
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	22.694	23.960	25.221
	- Uscite varie.....	-	-	25.180
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate.....	22.694	23.960	41
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	89.858.937	50.106.778	103.260.047
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	11.513.464	13.178.116	13.573.557
7	ONERI TRIBUTARI.....	629.112	594.940	1.481.342
8	ASSEGNAZIONE A FONDI E ACCANTONAMENTI:			
	- Assegnazione al Fondo di accantonamento della quota parte dei proventi di cui all'art. 44, commi 2 e 3, della legge n. 289/2002.....	-	-	7.477.360
9	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:			
	- per contributi a carico degli iscritti (all. n. 1).....	600.000.000	610.000.000	610.000.000
10	RATEI PASSIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all. n. 2).....	1.800.000	9.700.000	6.230.000
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	613.942.576	633.473.056	638.762.259
	TOTALE DELLE USCITE (A+B).....	703.801.513	683.579.834	742.022.306
11	AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO.....	3.877.840.393	3.719.027.095	3.608.422.389
	TOTALE A PAREGGIO.....	4.581.641.906	4.402.606.929	4.350.444.695

A L L E G A T I

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1 ^a NOTA DI VARIAZ. (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 2003 (3)	Meno: rateo al 31.12.2002 (4)	Più: rateo al 31.12.2002 (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(3-4+5)
Aliquota ordinaria	3.159.000.000,00	3.148.000.000,00	3.192.393.960,16	595.000.000,00	582.000.000,00	3.179.393.960,16
Aliquota aggiuntiva 0,5 per cento	81.000.000,00	82.000.000,00	84.000.000,00	15.000.000,00	18.000.000,00	87.000.000,00
TOTALE	3.240.000.000,00	3.230.000.000,00	3.276.393.960,16	610.000.000,00	600.000.000,00	3.266.393.960,16

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1 ^a NOTA DI VARIAZ. (dato economico)	AGGIORNATO (dato economico)	Impegnate nel 2003	Meno: rateo al 31.12.2002	Più: rateo al 31.12.2003	TOTALE (dato economico)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)=(3-4+5)
- Rate di pensione	51.789.000,00	18.700.000,00	24.319.165,57	3.300.000,00	2.100.000,00	23.119.165,57
- Indennità di malattia per degenza ospedaliera.....	610.000,00	700.000,00	753.454,14	-	-	753.454,14
- Assegno per il nucleo familiare.....	2.610.000,00	3.800.000,00	7.363.188,74	550.000,00	920.000,00	7.733.188,74
- Indennità di maternità.....	13.000.000,00	6.000.000,00	42.119.744,29	2.050.000,00	3.210.000,00	43.279.744,29
- Prestazioni una tantum iscritti senza diritto a pensione.....	-	-	1.502.040,37	-	-	1.502.040,37
TOTALE	68.009.000,00	29.200.000,00	76.057.593,11	5.900.000,00	6.230.000,00	76.387.593,11

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Sull'andamento della Gestione, istituita dall'**articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, per l'anno 2003**, ha continuato a produrre effetti la legge istitutiva nonché il **comma 1 dell'articolo 51 della legge 23 dicembre 1999, n. 488**, che ha elevato ad un punto la misura dell'aumento biennale già previsto nella misura di 0,50 punti, dall'articolo 59, comma 16 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 sino al raggiungimento dell'aliquota di 19 punti percentuali.

Per effetto di tale modifica l'aliquota contributiva dovuta per l'assicurazione I. V. S. dagli iscritti alla Gestione Separata, a decorrere dal 1° gennaio 2003, si attesta al 13,50 per cento, più l'ulteriore aliquota contributiva dello 0,5 per cento che, già prevista per la tutela della maternità e per l'assegno per il nucleo familiare, dal 1° gennaio 2000 è finalizzata, anche, a far fronte all'onere derivante dall'estensione agli iscritti alla Gestione della tutela per malattia in caso di degenza ospedaliera (articolo 51, comma 1, lettera c), legge n. 488/1999).

Tali aumenti non sono applicabili ai soggetti che, contemporaneamente allo svolgimento dell'attività tutelata, svolgano altra attività dipendente o autonoma, che determini un rapporto assicurativo-contributivo in regime previdenziale obbligatorio, ovvero per i soggetti che, contemporaneamente alla copertura assicurativa derivante dall'iscrizione alla Gestione separata, siano iscritti presso una diversa gestione pensionistica obbligatoria o siano pensionati.

Per gli iscritti pensionati o già iscritti ad altra forma assicurativa obbligatoria, quindi, l'aliquota contributiva, anche per il 2003, è rimasta invariata al 10 per cento.

Resta ferma la ripartizione dell'onere contributivo tra i committenti ed i collaboratori coordinati e continuativi nella misura, rispettivamente,

di due terzi e di un terzo dell'importo dovuto.

Il massimale contributivo di cui all'articolo 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335, è stato determinato, per l'anno 2003, nella misura di € 80.391,00 (per l'anno 2002 € 78.507,00).

Il versamento dei contributi a favore dei soggetti titolari di redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, è a carico delle imprese committenti che lo effettuano entro il giorno 16 del mese successivo a quello della corresponsione dei compensi.

Per quanto riguarda il pagamento dei contributi dovuti dai professionisti, questi devono essere versati mediante due acconti - con scadenze entro il 31 maggio ed il 30 novembre - ciascuno pari al 40 per cento dei redditi risultanti dalla dichiarazione relativa all'anno precedente e dagli accertamenti definitivi, ed il saldo entro il 31 maggio per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno precedente.

L'articolo 1, comma 2, della legge istitutiva ha previsto, in favore dei lavoratori iscritti alla Gestione, la facoltà di riscattare annualità di lavoro prestato attraverso rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, risultanti da atti aventi data certa, svolti in periodi precedenti la data di entrata in vigore dell'obbligo contributivo sancito dalla legge stessa.

La facoltà di riscatto può essere fatta valere fino ad un massimo di cinque annualità ed il relativo onere contributivo è posto a carico dell'interessato. La disciplina di detta facoltà è contenuta nel Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 2 ottobre 2001.

L'**articolo 1 della legge 16 luglio 1997, n.230**, a seguito della soppressione del Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali, istituito con la legge 2 dicembre 1960, n.1612, ha stabilito che dal 1° gennaio 1998 sono tenuti all'iscrizione alla Gestione:

- a) Gli spedizionieri doganali non vincolati da rapporto di impiego già iscritti al Fondo alla data di soppressione del medesimo;
- b) Gli spedizionieri doganali iscritti nell'albo nazionale successivamente alla data di soppressione del Fondo stesso.

Di conseguenza, dal 1998 agli spedizionieri doganali si applicano tutte le disposizioni normative della Gestione stessa, con l'osservanza delle modalità e termini di pagamento stabiliti per la generalità degli iscritti.

Ulteriori effetti sulle entrate della Gestione sono prodotti dall'applicazione dell'**art. 1 della legge 3 agosto 1998, n. 315** recante "interventi finanziari per l'Università e la ricerca" che aumenta l'importo delle borse di studio per il dottorato di ricerca e dispone l'applicazione alle stesse, a decorrere dal 1° gennaio 1999, delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, e successive modifiche ed integrazioni.

L'**articolo 34 della legge 12 novembre 2000, n. 342**, al comma 1, ha ridefinito i redditi da collaborazioni coordinate e continuative, configurandoli quali redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, inserendo la lettera c bis) al comma 1 dell'articolo 47 del TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), con decorrenza 1° gennaio 2001.

Il comma 3 del citato articolo 34, dispone che tutti i riferimenti all'articolo 49, comma 2, lettera a) del TUIR, concernenti redditi da lavoro autonomo, contenuti in disposizioni legislative anteriormente emanate, devono intendersi come effettuati all'articolo 47, comma 1, lettera c bis), di cui sopra.

Risultano, conseguentemente, modificati i riferimenti alla normativa fiscale contenuti nella citata legge n. 335/1995 e relative disposizioni di attuazione; in particolare, diviene inoperante il rinvio all'articolo 50, comma 8, del TUIR, che, al fine dell'individuazione della base imponibile dei contributi previdenziali, prevista dall'**articolo 1 del Decreto Ministeriale 2 maggio 1996, n. 282**, consentiva la riduzione del 5 per cento, a titolo di deduzione forfettaria sui compensi che, complessivamente, raggiungevano l'ammontare massimo di cento milioni di lire.

Resta, comunque, fermo il disposto dell'articolo 2, comma 29, della legge n. 335/1995, in base al quale il contributo previdenziale deve essere applicato sul reddito delle attività determinato con gli stessi criteri stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, quale risulta dalla relativa dichiarazione annuale dei redditi e dagli accertamenti definitivi.

Per gli iscritti alla Gestione, l'**articolo 2** del Regolamento previsto dal citato D. M. n. 282/1996, stabilisce che, alla cessazione dell'attività lavorativa autonoma che ha dato luogo all'obbligo dell'iscrizione alla predetta Gestione, possono conseguire il requisito contributivo per il diritto a pensione mediante il versamento di contributi volontari alla Gestione medesima.

L'accoglimento della domanda è subordinato al possesso del

requisito contributivo previsto dalle disposizioni vigenti in materia nella Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali, di cui alla legge 2 agosto 1990, n. 233.

La contribuzione volontaria è effettuata nei termini e secondo le modalità stabilite dall'Istituto, nella misura dovuta per l'anno precedente a quello della cessazione dell'attività lavorativa.

L'**articolo 3** del menzionato D. M. n. 282, dispone che gli iscritti alla Gestione che possano far valere periodi contributivi nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, nelle forme esclusive e sostitutive della medesima, nelle gestioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, hanno facoltà di chiedere il computo dei predetti contributi ai fini del diritto e della misura della pensione a carico della nuova Gestione, alle condizioni previste per la facoltà di opzione di cui all'articolo 1, comma 23, della legge n. 335 del 1995 (15 anni di contribuzione, di cui almeno 5 dal 1° gennaio 1996).

L'**articolo 4**, dello stesso decreto, chiarisce che i soggetti in possesso del requisito di sessant'anni, alla data del 1° aprile 1996, che non conseguono il diritto alla pensione autonoma o ai trattamenti di cui al comma precedente, possono richiedere la restituzione dei contributi versati alla Gestione, maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50 per cento.

Il **Decreto Ministeriale 4 aprile 2002** per quanto riguarda l'assegno per il nucleo familiare, oltre a rimuovere le limitazioni relative alla composizione del nucleo ed i limiti di reddito pro-capite, ha prodotto la possibilità di considerare realizzato il requisito del 70 per cento, per i redditi a composizione mista, qualora si raggiunga tale requisito con la

somma dei redditi da lavoro dipendente e da attività parasubordinate. Nel corso dell'anno, a seguito di un riesame del problema, si è giunti ad un'interpretazione più estensiva della norma, riconoscendo il diritto alla prestazione anche quando tale reddito misto sia stato conseguito dal solo richiedente anziché dal richiedente e da altro componente del nucleo.

La **legge 27 dicembre 2002, n. 289** (legge finanziaria 2003) ha previsto all'**articolo 44, comma 6**, in attesa di un complessivo intervento di armonizzazione dei regimi contributivi, un aumento, a decorrere dal 1° gennaio 2003, di 2,5 punti percentuali dell'aliquota di finanziamento e dell'aliquota di computo della pensione, per gli iscritti alla Gestione che percepiscono redditi da pensione previdenziale diretta.

Lo stesso comma stabilisce che affluisca il 10 per cento delle entrate provenienti da coloro che, alla data del 1° dicembre 2002, non potevano beneficiare del regime di totale cumulabilità tra redditi di lavoro autonomo e dipendente e pensioni di anzianità per mancanza dei requisiti già previsti dalla previgente normativa e da coloro che avevano una situazione pregressa da regolarizzare per divieto parziale o totale di cumulo.

Il **Decreto del 13 gennaio 2003 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali** di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha determinato le modalità e i termini per il conseguimento dell'indennità una tantum – di cui all'articolo 1, comma 20, della legge 8 agosto 1995, n. 335 – da parte dei superstiti di assicurato, il cui trattamento pensionistico sarebbe stato liquidato secondo il sistema contributivo che, alla data del decesso, non abbia maturato il requisito per il trattamento pensionistico diretto.

L'**articolo 1, comma 3, del decreto legge 9 maggio 2003, n. 105**, convertito in **legge 11 luglio 2003, n. 170**, ha disposto che, a

decorrere dall'anno 2003, anche i beneficiari di borse di studio integrative, erogate in qualità di sostegno alla mobilità internazionale degli studenti e i percettori di assegni per attività di tutorato o didattico integrative, debbono essere iscritti alla Gestione dei parasubordinati, con conseguente obbligo del versamento dei contributi previdenziali.

La **legge 14 febbraio 2003, n. 30, all'articolo 4**, delega, tra l'altro, il Governo ad emanare disposizioni in materia di disciplina del lavoro coordinato e continuativo ai fini della differenziazione di tale attività dalle prestazioni meramente occasionali, nonché per ricondurre le collaborazioni coordinate e continuative ad uno o più progetti o programmi di lavoro.

Il **decreto interministeriale del 7 febbraio 2003, n. 57** ha emanato il regolamento di attuazione dell'**articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n. 388**. Tale decreto, al comma 1 dell'articolo 1, dispone che "ai soggetti iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della stessa, nonché alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che non abbiano maturato, in alcuna delle predette forme, il diritto a pensione, è data facoltà di utilizzare, cumulandoli per il perfezionamento del requisito dell'iscrizione e della contribuzione, per i periodi assicurativi posseduti presso le medesime forme e non sufficienti, se separatamente considerati, per la liquidazione di pensione autonoma, ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia e del trattamento pensionistico di inabilità, a condizione che almeno una quota del trattamento sia liquidabile con il sistema retributivo". La facoltà di **totalizzazione** opera anche a favore dei superstiti degli assicurati, ancorché questi ultimi siano deceduti prima del compimento dell'età pensionabile.

Infine, si segnala che il **decreto del 20 novembre 2003**, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha confermato nella misura definitiva del 2,4 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per l'anno 2003, già applicato in via previsionale.